



LEGAMBIENTE



COMUNI RICICLONI
MOLISE

Comuni Ricicloni 2021 **MOLISE**



Con il patrocinio di:

Regione Molise

ARPA Molise

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Molise

Università degli Studi del Molise

Fonte dati: Banca dati O.R.SO. 2020

Coordinamento: Andrea De Marco, Giorgio Arcolesse, Marina Forleo

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Molise

Via Montegrappa 50 - 86100 Campobasso

Tel 339 2741352

www.legambientemolise.eu

legambientemolise@yahoo.it

con il sostegno di:



INDICE

- 
- 3 **Premessa**
- 4 **Il contributo di ARPA Molise**
- 5 **La situazione regionale**
- Storie di ordinaria buona gestione**
- 6 UNIMOL RUS e Plastic free
- 7 Il progetto Augia e la gestione dei fanghi da depurazione
- 9 E se la rivoluzione green partisse dal Molise?
- 10 La prima esperienza di biometano da RSU in Molise
- 13 Una nuova vita per i rifiuti spiaggiati
- 14 **Distribuzione dei Comuni Rifiuti Free e Ricicloni**
- 16 **Classifiche provinciali**
- 19 **Comuni che non hanno raggiunto il 35% di raccolta differenziata**
- 20 **Comuni NON Ricicloni**
- 



LEGAMBIENTE MOLISE

SEDE REGIONALE

Campobasso - Via Monte Grappa, 50

✉ legambientemolise@yahoo.it

www.legambientemolise.eu

CIRCOLO "EUGENIO CIRESE"

Campobasso - Via Monte Grappa, 50

✉ legambientecircolocb@yahoo.it

www.legambientecircolocb.eu

CIRCOLO "ELISABETTA CAVALIERE"

Castel Del Giudice (IS) - Piazza Marconi 11

✉ legambientecdg@gmail.com

www.legambientecdg.blogspot.com

CIRCOLO FORTORE OCCHITO

Pietracatella(CB) - Via Cavatoio 84

✉ circolofortoreocchito@gmail.com

Premessa

di **Andrea De Marco**, Presidente Legambiente Molise

La quarta edizione dell'Ecoforum assume un sapore speciale. Questo perché rappresenta la prima iniziativa realizzata da Legambiente in Molise in ambiente chiuso dopo la pandemia da Sars-Cov-2. Tale periodo ha sicuramente impattato sulla raccolta differenziata dei comuni, e di conseguenza sul settore dell'economia circolare, in virtù del fatto che le utenze domestiche che si trovavano in quarantena obbligatoria dovevano, secondo le linee guida emanate dall'Istituto superiore di sanità, non differenziare i rifiuti, ma non ha fermato la tendenza di incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in Molise.

Il 2020 ha visto, infatti, un incremento dei comuni rifiuti free, ossia quelli con raccolta differenziata superiore al 65% e rifiuto secco residuo inferiore ai 75 kg/abitante anno, che diventano 30 (nell'anno precedente erano 23). In aumento anche i comuni ricicloni, ossia quelli che raggiungono il 65% di raccolta differenziata, che diventano 54 (nell'anno precedente erano 46).

Nonostante il miglioramento dei dati di molti comuni, e in generali dell'intera regione (+4,4% rispetto al 2019), riteniamo che non si stia facendo ancora abbastanza. Se ad oggi poco meno del 55% dei comuni molisani raggiungono il limite imposto dalla legge pari al 65% di raccolta differenziata, fissato al 2012, possiamo facilmente affermare che ci sia bisogno di una svolta. I dati ci dicono che la provincia di Campobasso fa meglio rispetto a quella di Isernia, 56,2% di raccolta differenziata la prima e 44,4% la seconda. In Molise si produce ancora troppo rifiuto indifferenziato, circa 160 kg per abitante all'anno. Questo succede sia nella provincia di Isernia, dove solo 9 comuni raggiungono il 65% di raccolta differenziata, ma soprattutto nella parte centrale della provincia di Campobasso, area geografica servita dalla discarica situata nel comune di Montagano, impianto giunto quasi a saturazione. Aumentare la raccolta differenziata di questa parte di Molise consentirà di non trovarci nel mezzo di una crisi

rifiuti, assistendo in regione a situazioni già viste in altre parti d'Italia.

Provincia	Numero Comuni	Comuni Rifiuti Free	Comuni Ricicloni
CAMPOBASSO	84	24 (29%)	45 (54%)
ISERNIA	52	6 (12%)	9 (17%)

L'auspicio è che i bandi per l'economia circolare presenti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza possano essere la chiave di volta di questo processo positivo che noi tutti ci auspichiamo. Avviare a recupero i rifiuti prodotti ci permetterà di recuperare moltissime materie prime in un momento storico come quello che stiamo vivendo caratterizzato da forti difficoltà nel loro reperimento.

La fase bellica in atto e la conseguente incidenza sulle forniture di gas che il nostro paese subirà deve portarci a riflettere sull'importanza che i rifiuti possono avere per la produzione di energia. Nel nostro ecoforum racconteremo due esperienze di produzione di biometano da rifiuti. La moltiplicazione sul territorio nazionale di questo tipo di esperienze e di progetti potrà certamente concorrere a porre fine al ricatto del gas che abbiamo subito negli anni a causa della nostra dipendenza da paesi quali la Russia.

La gestione dei rifiuti in Molise

di **Paolo Mastrangelo, Giovanni Sardella, Carmine Tarasco, Daniela Urciuoli**, ARPA Molise

La Regione Molise presenta un trend di crescita costante negli ultimi anni per quanto riguarda i valori di raccolta differenziata. Seppur confortante a livello di trend di crescita, tale incremento non soddisfa le richieste imposte dalla normativa nazionale (DL 152/2006 art. 205), che poneva già dal 2012, il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata da parte dei comuni.

Nonostante questo ritardo rilevato dalla regione Molise nella crescita del valore percentuale della raccolta differenziata, è possibile registrare un costante aumento dei valori percentuali di raccolta differenziata ogni anno, come è avvenuto anche nel corso del 2020, in cui si è passati da un valore percentuale di 50,33 a livello regionale al 54,68 %. Questo incremento, così come quello avuto nel 2019, fa ben sperare per il prossimo futuro, quando anche il capoluogo di regione, che rappresenta il centro più popoloso regionale, riuscirà ad attivare in maniera organica un sistema di raccolta differenziata efficiente, che ad oggi contribuisce in maniera sostanziale a mantenere basso il valore complessivo regionale.

Nel complesso la Regione Molise in tema di produzione e gestione dei rifiuti evidenzia alcune criticità e limiti gestionali che devono essere colmati, al fine di ricollocarsi in linea con le richieste normative europee e nazionali. Ciò è evidenziato anche dal carente quadro normativo attuale della Regione Molise, che si basa essenzialmente sul Piano Regionale di gestione dei rifiuti, che rappresenta anche l'atto di riferimento più aggiornato.

L'analisi del sistema attuale di gestione dei rifiuti urbani, così come rappresentato dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti, evidenzia che la Regione Molise ricorre ancora in maniera predominante, al conferimento dei rifiuti in maniera indifferenziata in discarica, in cui il livello di raccolta differenziata media regionale è ancora a livelli bassi, lontani dai valori obbligatori per legge.

Tale condizione rischia inoltre di oscurare il merito di quei comuni e di quelle amministrazioni che negli anni hanno lavorato in maniera convinta per raggiungere e a volte superare gli obiettivi fissati dalla normativa di riferimento, portando a raggiungere valori percentuali di raccolta differenziata che in alcuni casi superano 80%.

Tale squilibrio gestionale, se non opportunamente corretto, rischia di rendere la produzione regionale dei rifiuti scarsamente sostenibile a livello ambientale.

Inoltre, la promozione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta", laddove non ancora applicata, o applicata con scarsa convinzione e professionalità, se non ben supportata da una corretta politica di prevenzione e di gestione dei rifiuti domestici, sarà sempre di più causa di un notevole incremento di forme di inquinamento diffuso, caratterizzato da fenomeni più o meno gravi di abbandono nell'ambiente, che sono sempre più evidenti.

A tale scopo è necessaria una costante attività di informazione e di formazione degli utenti, per incrementare la consapevolezza del fondamentale ruolo di ogni singolo cittadino nel raggiungimento degli obiettivi comuni, a cui va aggiunto un ruolo sempre più attivo delle amministrazioni comunali, che in molti casi trattano la materia dei rifiuti in maniera alquanto superficiale, sottovalutando il costo ambientale e sociale che da essa ne deriva.

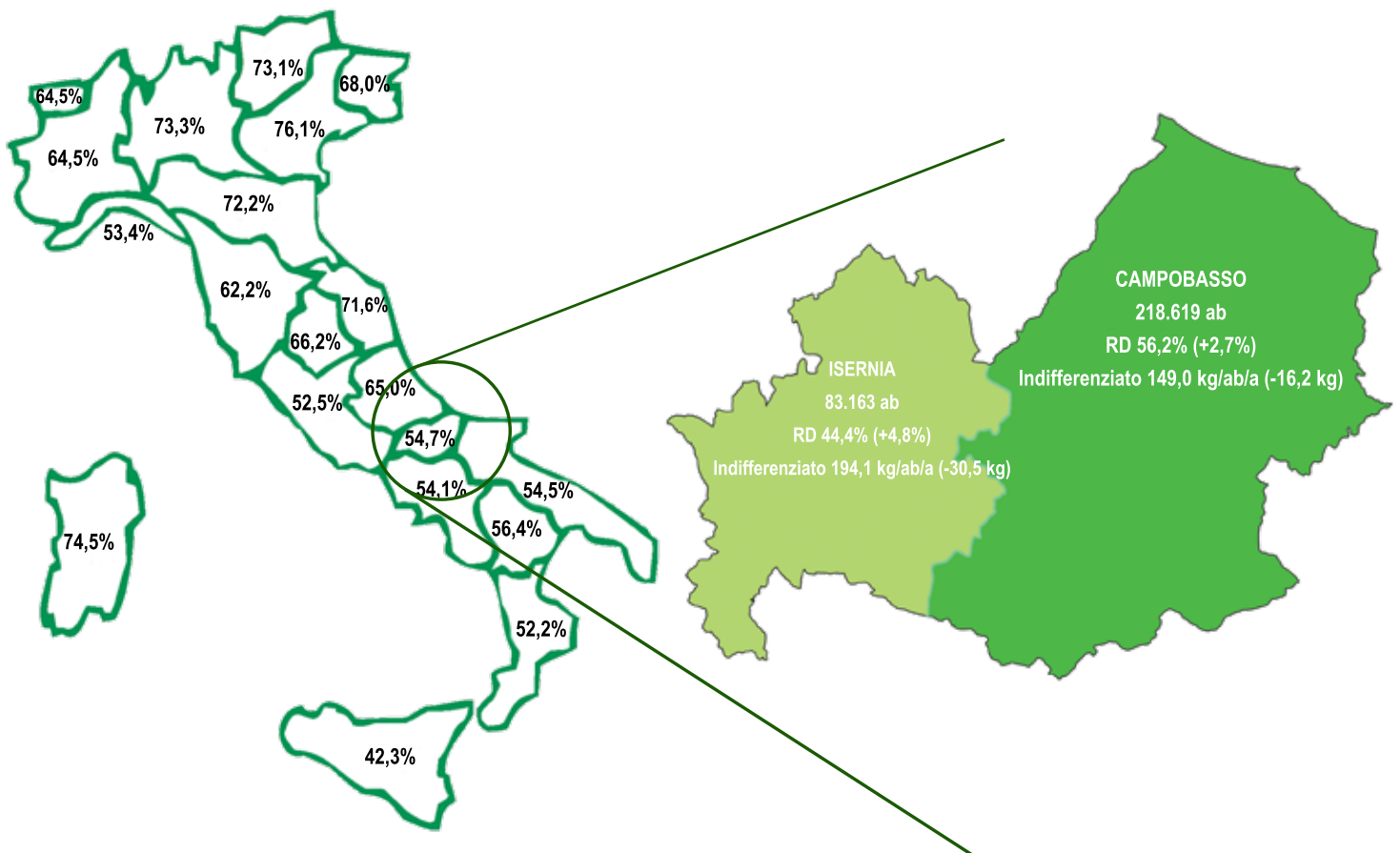
Per di più nella Regione Molise, l'attivazione a macchia di leopardo del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema "porta a porta", mostra in maniera sempre più evidente, il verificarsi di un fenomeno di migrazione dei rifiuti indifferenziati, dai comuni in cui è adottato il nuovo sistema di raccolta, verso quelli in cui tale sistema non è ancora adottato, e soprattutto verso i grandi centri urbani, in cui si concentra giornalmente un flusso di persone che si muove per lavoro.

Tale evidenza, oltre a falsare il dato della raccolta e gestione dei rifiuti, rischia di diventare un danno per alcuni cittadini, costretti a pagare per la gestione di rifiuti non propri, frutto esclusivo della cattiva gestione della materia ai vari livelli, comunale e regionale.

Da tali valutazioni risulta evidente la necessità di un cambio culturale netto che, partendo dal livello istituzionale più alto, coinvolga ogni singolo cittadino, rendendolo partecipe del fondamentale ruolo di conservazione dell'ambiente, bene assoluto non rinnovabile.

RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE MOLISE

Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
301.782	54,7%	↑ 4,4%	159,90	😊 -21,33



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	% RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
CAMPOBASSO	49320	33,0%	↑ 4,5%	274,4	😊 -36,0
ISERNIA	21467	52,1%	↓ -1,2%	203,2	😞 4,3

UNIMOL RUS e Plastic free

L'Università degli Studi del Molise aderisce alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. In questo quadro, UNIMOL è attiva nella diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo, in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere, e da contribuire al raggiungimento degli SDGs.

Tra le buone pratiche, si annovera l'adesione alla campagna plastic free promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che UNIMOL sostiene a partire dal 2019 con il progetto "Stick With Your Earth. Rise to the «Plastic Free Challenge», coordinato dal CUG.

Numerose le iniziative poste in essere, tra le quali in tema del Rapporto rientra l'attuazione del Piano di Raccolta Differenziata, che, grazie alla collaborazione del Comune di Campobasso e della SEA - Servizi e Ambiente, ha avuto inizio presso le sedi universitarie di Campobasso in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2019. Si è inteso così contribuire a minimizzare la produzione di rifiuti urbani indifferenziati in Ateneo e favorire il più adeguato trattamento delle diverse frazioni (carta, plastica/metalli, organico).

Per sensibilizzare e informare la comunità universitaria sul corretto sistema di differenziazione dei rifiuti in Università, è stato anche predisposto un programma integrato di contenuti informativi: una segnaletica verticale, situata in ogni "Punto Raccolta"; una segnaletica orizzontale posta sulle diverse frazioni da differenziare, per consentire che i «rifiuti», correttamente riciclati, diventino una «risorsa» per la comunità; una mini-guida informativa, in italiano e in inglese; un glossario on-line e un video-spot ove oggetti "intelligenti" in movimento illustrano dove essere smaltiti per una corretta raccolta.

Per ridurre l'uso della plastica in Ateneo, si è altresì proceduto alla distribuzione gratuita di borracce in acciaio a tutti gli immatricolati, al personale docente e tecnico-amministrativo. Infine, è stata realizzata l'installazione, presso le diverse sedi universitarie, di n. 7 erogatori di acqua di rete microfiltrata (per trattenere particelle superiori a 0,5 micron) e sicura (grazie alla tecnologia UV, sistema debatterizzante per la zona di erogazione)

Il progetto Augia e la gestione dei fanghi da depurazione

Come riportato da Milieu Ltd et al. ogni anno i primi 15 Stati Membri della Comunità Europea producono 8,7 milioni di tonnellate di fanghi di depurazione (valutazione del secco), mentre gli altri 12 ne producono 1,2 milioni di tonnellate. Questi dati aumentano man mano che nuovi Stati aderiscono alle direttive della Comunità europea. La gestione dei fanghi di depurazione è, pertanto, uno dei problemi che genera maggior preoccupazione in tutta Europa, soprattutto nella prospettiva del rinnovamento della normativa in senso decisamente più rigoroso, divenuta imminente grazie all'impegno della C.E. nel settore dell'Ecologia e della Costruzione di una Economia Circolare, Verde e Compatibile.

In particolare, la quantità di fanghi di depurazione che vanno regolarmente in discarica deve essere ridotta. Bel il 25% dei fanghi di depurazione prodotti è stato inviato direttamente in discarica. Ormai non si è più in grado di controllare le sostanze chimiche, i medicinali, i metalli pesanti, oli organici residui, ecc. in continua crescita.

Il Gruppo capeggiato da Unimol ha una vasta esperienza nel settore e possiede una tecnologia per la gassificazione di materiali organici che prevede la conversione termochimica dei fanghi di depurazione, unitamente agli scarti di potatura derivanti dalla gestione forestale, in una miscela di gas (chiamata syngas); tale miscela è composta da sostanze chimiche di base (idrocarburi artificiali) ed è adatta ad una successiva produzione industriale ad altissimo valore aggiunto come metano, idrogeno, metanolo, ed acido formico. Il Syngas può anche essere utilizzato per la produzione di energia elettrica da destinare al consumo locale (comunità energetica). Il processo di gassificazione è una tecnologia compiutamente matura, che si avvale di un gassificatore strumentato "Double Fire" al quale è stato applicato un sistema di immissione d'aria brevettato. Esso lavora in depressione in equicorrente e non può in nessun caso rilasciare effluenti indesiderati nell'ambiente. Le poche ceneri residue costituite sostanzialmente da sali minerali sono utilizzabili nell'industria cementizia e degli inerti.

Non trascurabile è la circostanza che l'impianto sia capace di trattare al contempo i fanghi e le ramaglie ed i cascami forestali. I boschi infatti, sono sovente stati vittime di incendi e sarebbe importante proteggerli da ulteriori incidenti prevedendo la presenza di una zona di rispetto circostante (Zona di protezione esterna (ZPE)) da sottoporre a manutenzione boschiva per isolare la superficie silvana da inneschi fortuiti ed in genere da fonti di inquinamento umano. La produzione di Syngas, come quella derivante dagli impianti di gassificazione che Unimol può ora suggerire e proporre, si presta molto bene a ulteriori sviluppi che promettono grande efficienza anche per quanto concerne lo sviluppo della filiera di Idrogeno.

Trasmormiamo i rifiuti in **Risorsa**



GESTIONE
RIFIUTI



IGIENE
URBANA



EDUCAZIONE
AMBIENTALE

I numeri

QUANTITÀ AUTORIZZATE ANNUE

91.250 t	68.000 t	18.000 t	65.000 mc/ 84.500 t
IMPIANTO PRODUZIONE CSS	IMPIANTO SELEZIONE MULTIMATERIALE POZZILLI	IMPIANTO COMPOSTAGGIO AEROBICO	DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

LE RACCOLTE

195 di cui 38 agli impianti	198	10	58
ADDETTI	FLOTTA AZIENDALE VEICOLI	CENTRI OPERATIVI	COMUNI SERVITI

E se la rivoluzione green partisse dal Molise?

Nessun impatto ambientale, eccellenza del Made in Italy, rilancio dell'economia e moda: a Pettoranello il Gruppo Valerio dalla rac-colta dei rifiuti punta alla produzione di capi d'abbigliamento eco-sostenibili

La materia prende nuova vita: il racconto del progetto industriale all'avanguardia, nato da un'idea del Gruppo Valerio, potrebbe racchiudersi in questo concetto.

Un progetto che ha le sue radici nel cuore del Molise, a Pettoranello, dove questa innovativa catena di montaggio della sostenibilità ha la sua origine, ma anche il suo punto di arrivo.

Una realtà che ha concretizzato l'economia circolare in una struttura che parte dalla raccolta dei materiali e finisce nella produzione del fashion.

A raccontare questa storia sono proprio i protagonisti, Antonio Lucio Valerio, insieme ai cugini Antonio Alessandro e Maria Valerio. A partire dal 2005, dopo aver ottenuto importanti certificazioni, la famiglia Valerio ha accettato la sfida della conversione all'ecologico, facendo della sostenibilità il proprio mantra: questa sfida prende il nome di RES - Recupero Etico Sostenibile, di Antonio Lucio Valerio insieme a Maria Valerio. È questo il cuore, il punto di partenza della catena, che mira alla valorizzazione dei materiali di scarto, alla riorganizzazione dei sistemi operativi e l'utilizzo di significativi investimenti tecnologici con lo sguardo rivolto al futuro e all'innovazione. Attraverso questi sistemi, oggi è possibile trasformare i rifiuti in una risorsa.

Le tecniche moderne nella lavorazione, riconversione e valorizzazione delle plastiche e prodotti di scarto di genere, possono oggi generare tessuti di alta qualità, nel pieno rispetto dell'ambiente e amore verso la natura.

Proprio i tessuti che derivano dal preciso e impeccabile lavoro di RES proseguono il loro viaggio in FIBRE, la business unit del Gruppo Valerio deputata alla produzione e commercializzazione di capi d'abbigliamento ecosostenibili, che ha rilanciato il polo sartoriale dell'ex Ittierre dove per anni sono stati convertiti in capi di moda le idee creative di alcuni tra i più affermati stilisti del panorama italiano. Da dicembre, infatti, è tornata al lavoro una parte di quelle maestranze che avevano reso famoso il Distretto industriale molisano con una valenza sociale importante sia in termini occupazionali che di riqualificazione di una zona da sempre eccellenza nel settore tessile.

FIBRE guarda al benessere del pianeta inserendosi nel Pnrr per la transizione ecologica e la rivoluzione verde.

È proprio questo il secondo capitolo della storia, dove i materiali sostenibili trovano casa e assumono forme e colori di esclusivi capi di abbigliamento, perfettamente incastrati con la visione più attuale del rispetto verso l'ambiente e il pianeta ma anche in linea con i dettami della moda attuale e dell'industria del fashion.

Il cambiamento parte anche dalla moda che è uno dei settori a maggior impatto ambientale, sia per la filiera troppo lunga e ormai dislocata a livello globale, sia per il materiale utilizzato spesso di bassa qualità e altrettanto inquinante. Realizzare abiti con una filiera locale a chilometro zero e con l'impiego di materie prime sostenibili sarebbe un punto di partenza per una vera rivoluzione green.

La prima esperienza di biometano da RSU in Molise

L'azienda Foglia Umberto Srl, costituita nel 1986 con l'obiettivo di fornire un servizio ad Imprese ed Enti locali nel settore dello smaltimento rifiuti, opera oggi nell'ambito delle materie ambientali e del recupero energetico da fonti rinnovabili. Nel corso degli anni ha attivato servizi ambientali diversi, arricchendo la propria attività con significative esperienze nel campo della selezione, trattamento e recupero di energia dai rifiuti.

Motivo di espansione e notevole crescita aziendale, è stata l'attivazione e gestione della "Discarica per Rifiuti non pericolosi" in agro del Comune di Guglionesi, a servizio dei Comuni del Basso Molise; da essa si sono sviluppate tutte le attività del Polo impiantistico.

L'azienda è in continua espansione, capace di esprimersi in campi innovativi per i quali è richiesta notevole specificità, come quelli delle energie rinnovabili. Questa tendenza è comprovata dalla recente realizzazione degli Impianti di trattamento e recupero energetico della F.O.R.S.U. (frazione organica dei rifiuti urbani) con produzione di biogas da digestione anaerobica, sviluppando in primo luogo i più evoluti sistemi per la produzione di Energia Elettrica, quindi per la produzione di Biometano.

Il 1996 segna l'inizio dell'attività di recupero energetico dalla risorsa "rifiuti". Il primo allestimento di estrazione e valorizzazione energetica del biogas è avvenuto presso la discarica di Macerata (completata nel 2001) funzionante per i successivi 10 anni grazie all'impiego di generatori tecnologicamente avanzati e microturbine (nella fase finale), raggiungendo elevati standard di recupero ambientale.

Attualmente l'azienda ha in esercizio 5 impianti di recupero energetico del biogas, (Corinaldo AN, Ascoli Piceno, Guglionesi - CB con n° 3 impianti) con produzione complessiva di oltre 5.000 kWh di energia Elettrica e 450 Sm³/h di Biometano.

Nel tempo, le operazioni di smaltimento sono state successivamente sviluppate ed in parte sostituite con l'avviamento degli impianti di estrazione del biogas e le attivazioni di impianti di selezione e stabilizzazione dei rifiuti (frazione secca) e digestione anaerobica (frazione umida). L'impianto di produzione del Biometano rappresenta un ulteriore passo verso la sostenibilità ambientale del polo Impiantistico, in quanto consente di produrre energia senza dover ricorrere alla combustione, limitando ulteriormente le emissioni in atmosfera.

Nel corso degli anni il Polo Impiantistico di Guglionesi, inizialmente votato alle sole attività di smaltimento, ha subito una evoluzione con un preciso obiettivo: tutte le attività debbono perseguire la finalità del recupero energetico.

Già oggi il percorso che contraddistingue il passaggio da Polo Impiantistico per lo Smaltimento dei rifiuti a Polo Energetico Integrato (biogas da discarica, biogas per produzione di energia elettrica e biometano da processo di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti) può essere considerato in avanzata fase di attuazione.

Tale progetto-obiettivo vuole rappresentare una vera eccellenza nel panorama nazionale a riguardo del recupero di energia da fonti rinnovabili, con specifica considerazione rivolta alla salvaguardia dell'ambiente come occasione di sviluppo sociale ed imprenditoriale, da attuare anche con l'utilizzo di iniziative legate alla diffusione della cultura e all'educazione ambientale.



Vista d'insieme del Polo Impiantistico di Guglionesi - CB



FOGLIA UMBERTO s.r.l.

Servizi per l'Energia e per l'Ambiente

Foglia Umberto S.r.l. C.da Pieve 8D – 62100 Macerata (MC)

Tel.: 0733.35561 www.fogliaumberto.it

info@fogliaumberto.it info@pec.fogliaumberto.it

**YOU
TH
PLANET**



LEGAMBIENTE

ACT BEFORE YOU POST.

Sappiamo che ci tieni,
ma l'attivismo online non basta più.
Scopri cosa possiamo fare (davvero)
per il pianeta, su **youth4planet.it**



Una nuova vita per i rifiuti spiaggiati

Nell'ambito del rinnovo del Contratto di Servizio a fine 2018, il Comune di Termoli e la Rieco Sud si sono posti obiettivi ambiziosi di sostenibilità ambientale, per rendere la città di Termoli un modello virtuoso a livello regionale e nazionale. Al fine di aumentare la circolarità del rifiuto raccolto con il recupero e il riutilizzo di tutte le frazioni riciclabili – oltre a quelle tradizionali degli imballaggi e del rifiuto organico – la Rieco Sud ha avviato il recupero di due ulteriori frazioni di rifiuto che precedentemente venivano portate in discarica: i rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e i rifiuti spiaggiati. Questi ultimi, in particolare, rappresentano un annoso problema delle spiagge marittime dell'intero Paese, soggette all'accumulo di materiali derivanti da mareggiate (legno, plastica, vetro ecc.) e all'abbandono illecito dei rifiuti sugli arenili.

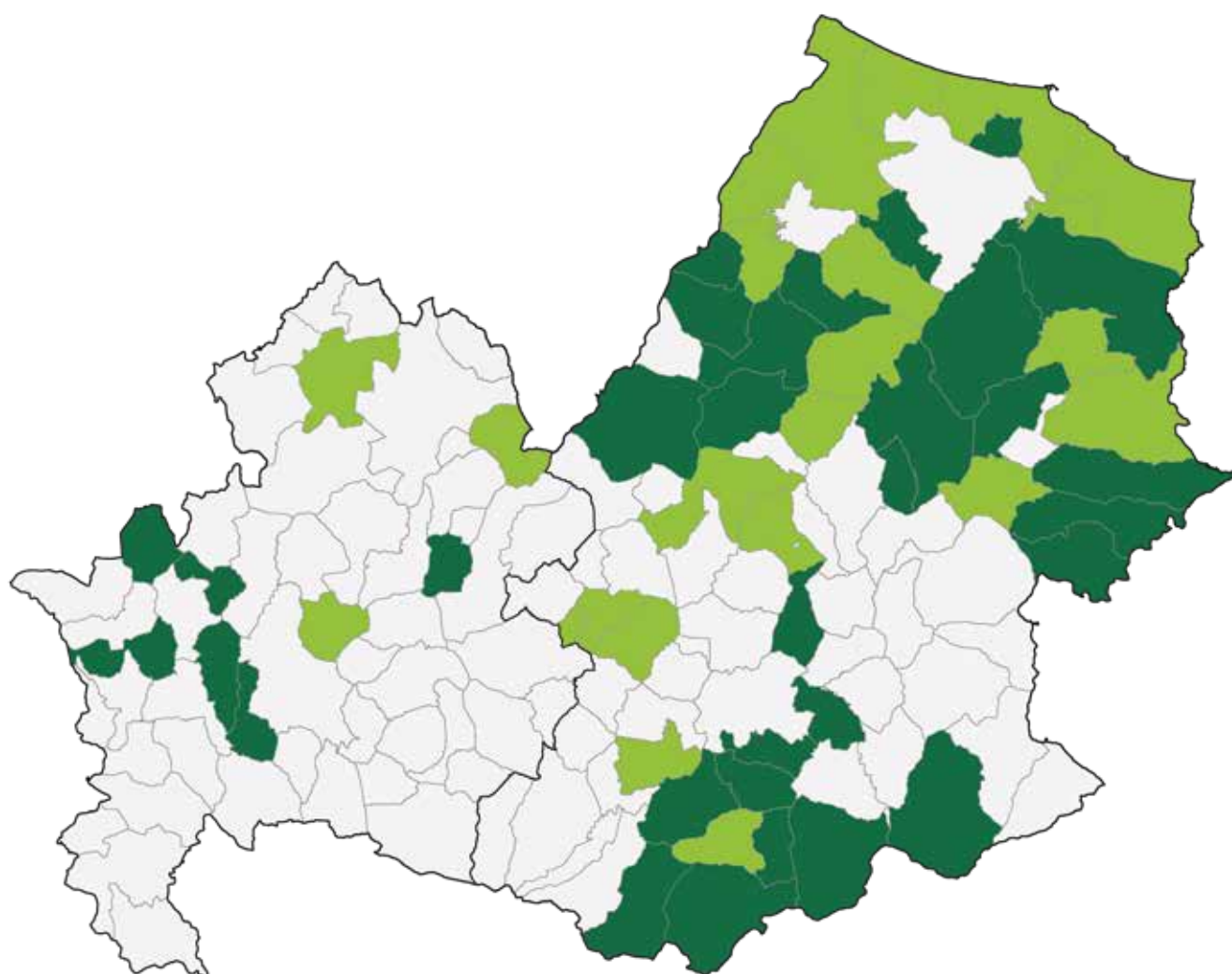
La Rieco Sud, già dai primi mesi del 2019, ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti giacenti sulle spiagge di Termoli, che avviene in due fasi distinte:

1. mediante operazioni meccaniche e manuali, come una preventiva selezione delle frazioni omogenee riciclabili e la vagliatura e setacciatura della sabbia con adeguati automezzi e attrezzature, che assicurano un'elevata protezione dell'ambiente e consentono il permanere in situ del maggior quantitativo possibile di risorsa naturale "sabbia";

2. l'avvio a recupero del materiale raccolto presso un impianto convenzionato di Macerata, che provvede a trattare le diverse tipologie di rifiuti mediante una prima vagliatura grossolana per separare la frazione legnosa da quella degli inerti residuali. Questi ultimi vengono separati da rifiuti vari quali reti, boe, plastiche ecc. e successivamente analizzati e certificati per garantirne la tracciabilità e la loro ricollocazione sugli arenili di provenienza.

Grazie anche al supporto di Associazioni di Volontariato, che organizzano giornate ecologiche per la pulizia degli arenili, prima fra tutte Legambiente con la sua iniziativa Spiagge e fondali puliti, nel 2021 abbiamo raccolto 892,95 tonnellate di rifiuti spiaggiati, 282 tonnellate in più rispetto all'anno 2020 e ben 618 in più rispetto al 2019.

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



-  Comuni Rifiuti Free (indifferenziato ≤ 75 kg/ab/a)
-  Comuni Ricicloni (RD $> 65\%$)

CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE

Il Pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi Comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere una produzione procapite di rifiuti indifferenziato inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

In Molise quest'anno sono 30.

COMUNE	PROV	Abitanti	%RD 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
FERRAZZANO	CB	3.309	86,0%	27,3
MONTEMITRO	CB	314	76,1%	31,1
MATRICE	CB	1.060	79,9%	35,3
MIRABELLO SANNITICO	CB	2.078	79,3%	36,0
MACCHIA D'ISERNIA	IS	1.049	74,0%	38,0
ROCCHETTA A VOLTURNO	IS	1.098	78,7%	39,3
MONTENERO VAL COCCHIARA	IS	502	70,0%	40,2
SANTA CROCE DI MAGLIANO	CB	4.160	75,4%	40,3
MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB	1.500	85,2%	40,5
CIVITACAMPOMARANO	CB	342	90,0%	42,5
FORNELLI	IS	1.881	77,8%	43,0
SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	4.769	82,7%	49,1
MONTECILFONE	CB	1.299	79,9%	51,3
CASTELMAURO	CB	1.350	75,2%	59,1
ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	644	75,7%	60,1
CHIAUCI	IS	204	73,3%	60,3
RICCIA	CB	5.050	75,9%	62,6
LARINO	CB	6.626	77,8%	64,7
ACQUAVIVA D'ISERNIA	IS	360	66,7%	66,3
TRIVENTO	CB	4.387	72,4%	66,8
SEPINO	CB	1.832	71,0%	66,9
VINCHIATURO	CB	3.287	74,6%	67,6
PROVVIDENTI	CB	107	73,9%	70,7
CERCEPICCOLA	CB	629	69,1%	70,9
SAN GIULIANO DI PUGLIA	CB	1.008	79,0%	72,0
CERCEMAGGIORE	CB	3.628	69,0%	72,2
GUARDIAREGIA	CB	751	69,1%	72,2
CASACALENDA	CB	1.970	77,3%	72,7
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	CB	1.405	73,2%	74,1
COLLETORTO	CB	1.750	73,9%	75,2

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
CIVITACAMPOMARANO	342	90,0%	↑ 21,2%	42,5	😊 -77,4
FERRAZZANO	3.309	86,0%	↑ 1,9%	27,3	😞 1,4
MONTEFALCONE NEL SANNIO	1.500	85,2%	↑ 0,4%	40,5	😞 2,4
SAN MARTINO IN PENSILIS	4.769	82,7%	↑ 4,9%	49,1	😞 -12,9
MONTECILFONE	1.299	79,9%	↑ 5,5%	51,3	😞 -20,6
MATRICE	1.060	79,9%	↑ 19,3%	35,3	😞 -47,4
MIRABELLO SANNITICO	2.078	79,3%	↑ 0,1%	36,0	😞 3,2
SAN GIULIANO DI PUGLIA	1.008	79,0%	↑ 5,6%	72,0	😞 -17,4
LARINO	6.626	77,8%	↑ 9,6%	64,7	😞 -34,4
CASACALENDA	1.970	77,3%	↑ 0,5%	72,7	😞 5,0
MONTEMITRO	314	76,1%	↑ 7,3%	31,1	😞 -39,0
RICCIA	5.050	75,9%	↑ 9,9%	62,6	😞 -32,4
ACQUAVIVA COLLECROCE	644	75,7%	↑ 6,3%	60,1	😞 -17,4
SANTA CROCE DI MAGLIANO	4.160	75,4%	↓ -0,5%	40,3	😞 -33,2
CASTELMAURO	1.350	75,2%	↑ 4,5%	59,1	😞 -12,2
PALATA	1.619	75,0%	↑ 5,9%	95,4	😞 5,2
PETACCIATO	3.735	74,9%	↑ 5,3%	86,0	😞 -24,8
VINCHIATURO	3.287	74,6%	↓ -0,4%	67,6	😞 5,4
GUARDIALFIERA	983	74,3%	↓ -8,5%	95,7	😞 49,2
PROVVIDENTI	107	73,9%	↑ 2,6%	70,7	😞 -12,0
COLLETORTO	1.750	73,9%	↓ -4,4%	75,2	😞 14,1
URURI	2.594	73,7%	↑ 5,8%	81,4	😞 -18,8
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	1.405	73,2%	↑ 2,9%	74,1	😞 -15,0
TRIVENTO	4.387	72,4%	↓ -2,2%	66,8	😞 1,5
TERMOLI	33.126	71,9%	↑ 2,5%	145,2	😞 -5,0
MONTENERO DI BISACCIA	6.386	71,7%	↑ 10,8%	105,6	😞 -63,5
SEPINO	1.832	71,0%	↑ 3,4%	66,9	😞 -13,9
ROTELLO	1.199	70,6%	↑ 1,4%	82,0	😞 3,3
SAN FELICE DEL MOLISE	600	70,0%	↑ 1,3%	124,3	😞 25,0
MAFALDA	1.141	69,9%	↑ 2,3%	84,1	😞 -6,5
PORTOCANNONE	2.431	69,9%	↑ 1,7%	112,8	😞 -6,2
PETRELLA TIFERNINA	1.073	69,3%	↓ -2,0%	95,2	😞 0,4
BONEFRO	1.260	69,3%	↓ -3,4%	111,0	😞 17,5

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
CERCEPICCOLA	629	69,1%	↓ -0,7%	70,9	☹️ 0,6
GUARDIAREGIA	751	69,1%	↓ -4,6%	72,2	☹️ 22,9
CERCEMAGGIORE	3.628	69,0%	↓ -1,3%	72,2	☹️ 3,2
TORELLA DEL SANNIO	719	68,5%	↑ 1,0%	84,7	☹️ 3,4
CAMPOMARINO	7.842	68,4%	↑ 9,9%	159,1	☹️ -42,8
MOLISE	160	67,1%	↑ 10,5%	151,3	☹️ -66,5
LUPARA	443	67,0%	↑ 45,2%	122,7	☹️ -4,1
LUCITO	625	66,4%	↑ 4,1%	146,8	☹️ -15,2
SAN GIULIANO DEL SANNIO	946	66,3%	↓ -1,9%	78,9	☹️ 3,1
SANT'ANGELO LIMOSANO	328	65,4%	↑ 2,0%	94,6	☹️ 3,4
CASTROPIGNANO	884	65,3%	↑ 3,7%	104,0	☹️ -11,4
BARANELLO	2.619	65,0%	↑ 8,6%	83,6	☹️ -11,4

PROVINCIA DI ISERNIA

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2019
ROCCHETTA A VOLTURNO	1.098	78,7%	↑ 7,1%	39,3	☹️ -20,6
FORNELLI	1.881	77,8%	↑ 49,0%	43,0	☹️ -108,7
MACCHIA D'ISERNIA	1.049	74,0%	↑ 0,1%	38,0	☹️ 0,1
CHIAUCI	204	73,3%	↓ -1,3%	60,3	☹️ 19,9
CAPRACOTTA	874	72,7%	↓ -1,1%	112,6	☹️ 6,5
MONTENERO VAL COCCHIARA	502	70,0%	↑ 19,9%	40,2	☹️ -83,4
POGGIO SANNITA	600	67,4%	↑ 54,5%	85,3	☹️ -189,1
MIRANDA	963	67,4%	↑ 5,0%	94,0	☹️ 12,1
ACQUAVIVA D'ISERNIA	360	66,7%	↑ 1,6%	66,3	☹️ 3,5



LEGAMBIENTE

Lo senti battere?

È il cuore di chi da 40 anni lotta contro l'inquinamento, la plastica in mare, le ecomafie che distruggono la natura.

Un cuore pulsante, di persone come te che hanno scelto di fare qualcosa per l'ambiente, farlo davvero, farlo insieme.



Contro la plastica in mare

Aiutaci a liberare l'ambiente dalla plastica e dai rifiuti che soffocano le bellezze che ci circondano.

Denunciamo le ecomafie

Lottiamo contro chi inquina l'ambiente in cui viviamo, grazie a un team di avvocati impegnati nei territori più difficili per ottenere giustizia.

Fermiamo la crisi climatica

Sostieni il nostro lavoro quotidiano di pressione sulle istituzioni per ottenere cambiamenti concreti a livello nazionale e internazionale a favore delle energie rinnovabili e dell'economia civile e circolare.

Scegli di stare dalla parte dell'ambiente e aiutaci con una donazione. Anche piccola, ma fatta con il cuore.

Scopri come donare su sostieni.legambiente.it

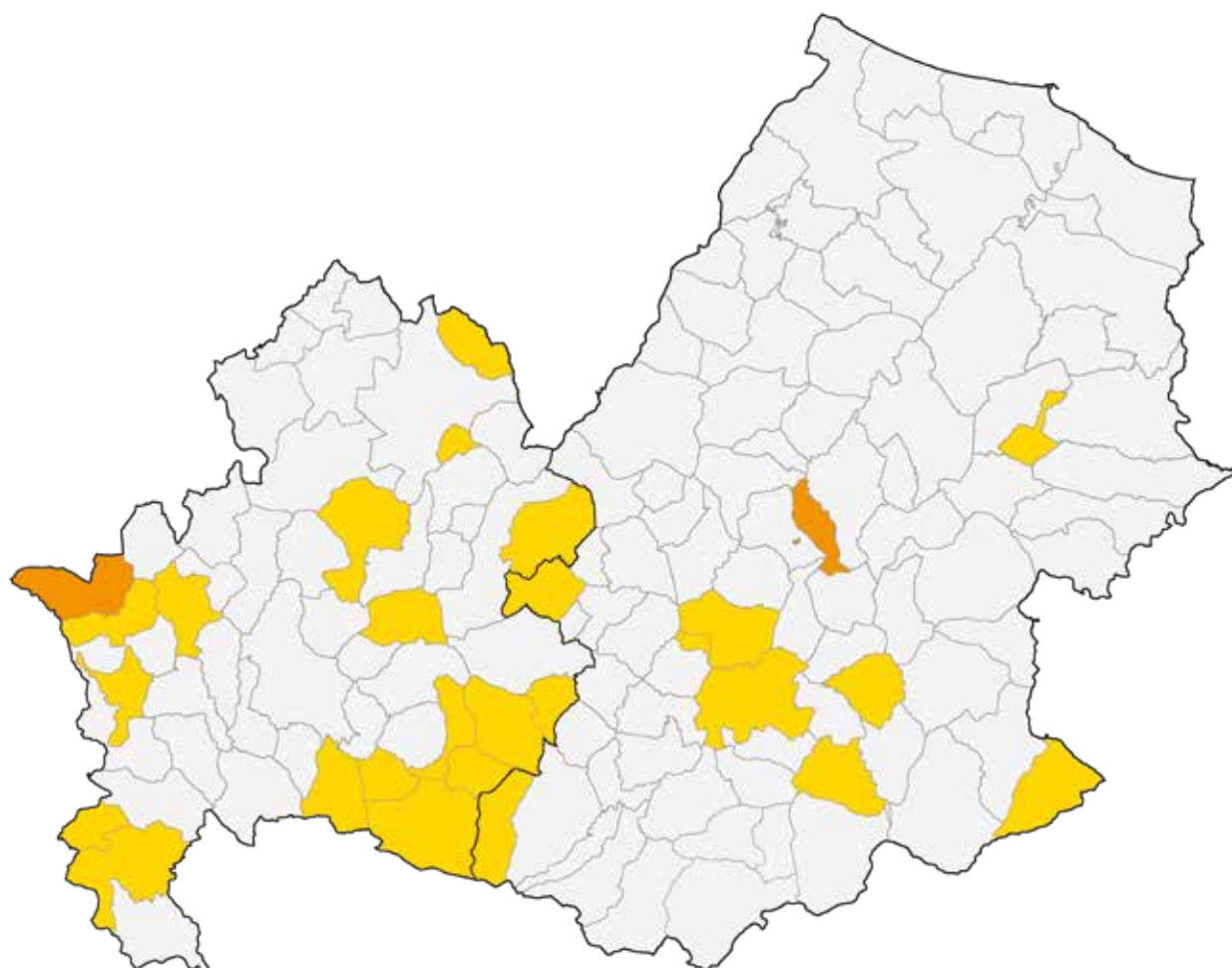


COMUNI CHE NON HANNO RAGGIUNTO IL 35% DI RD

La normativa italiana prevede per tutti i Comuni il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata al 31 dicembre 2006.

In Molise 25 (18%) Comuni sono ancora al di sotto di questa soglia a cui si aggiungono 2 (1%) Comuni i cui dati non sono disponibili.

PROVINCIA	Numero Comuni	Comuni con RD < 35%	Comuni i cui dati non sono disponibili
CAMPOBASSO	84	8 (10%)	1 (1%)
ISERNIA	52	17 (33%)	1 (2%)



-  Comuni con RD < 35%
-  Comuni i cui dati non sono disponibili

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019
AGNONE	IS	4.850	62,9%	↑ 1,9%
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	667	3,1%	↓ -0,7%
BELMONTE DEL SANNIO	IS	760	14,4%	↑ 1,7%
BOJANO	CB	7.766	53,4%	↓ -0,2%
BUSSO	CB	1.173	49,1%	↑ 2,0%
CAMPOBASSO	CB	49.320	33,0%	↑ 4,5%
CAMPOCHIARO	CB	626	44,8%	↓ -1,9%
CAMPODIPIETRA	CB	2.430	58,8%	↓ -3,0%
CAMPOLIETO	CB	819	61,5%	↓ -3,6%
CANTALUPO NEL SANNIO	IS	750	4,0%	↓ -0,9%
CAROVILLI	IS	1.287	28,9%	↑ 0,1%
CARPINONE	IS	1.079	63,5%	↑ 1,4%
CASALCIPRANO	CB	538	44,9%	↓ -5,4%
CASTEL DEL GIUDICE	IS	320	36,7%	↓ -4,3%
CASTEL SAN VINCENZO	IS	481	20,4%	↑ 9,1%
CASTELBOTTACCIO	CB	264	62,4%	↑ 11,3%
CASTELLINO DEL BIFERNO	CB	532	ND	ND
CASTELPETROSO	IS	1.640	53,1%	↑ 43,8%
CASTELPIZZUTO	IS	153	0,0%	↔ 0,0%
CASTELVERRINO	IS	103	0,0%	↓ -2,4%
CERRO AL VOLTURNO	IS	1.196	25,0%	↑ 15,8%
CIVITANOVA DEL SANNIO	IS	920	51,4%	↓ -2,9%
COLLE D'ANCHISE	CB	744	45,8%	↑ 5,6%
COLLI A VOLTURNO	IS	1.353	59,5%	↓ -3,5%
CONCA CASALE	IS	192	14,0%	↑ 3,9%
DURONIA	CB	397	26,5%	↓ -1,7%
FILIGNANO	IS	578	56,8%	↑ 40,5%
FORLÌ DEL SANNIO	IS	700	45,0%	↑ 6,9%
FOSSALTO	CB	1.216	54,5%	↑ 0,8%
FROSOLONE	IS	2.983	61,6%	↑ 2,5%
GAMBATESA	CB	1.400	63,8%	↓ -1,9%
GILDONE	CB	763	32,3%	↓ -23,4%
GUGLIONESI	CB	5.154	63,6%	↑ 5,7%
ISERNIA	IS	21.467	52,1%	↓ -1,2%
JELSI	CB	1.691	48,9%	↓ -10,4%
LIMOSANO	CB	717	62,7%	↓ -5,8%
LONGANO	IS	669	17,3%	↓ -5,7%
MACCHIA VALFORTORE	CB	499	57,6%	↓ -4,3%
MACCHIAGODENA	IS	1.670	22,4%	↓ -4,0%
MONACILIONI	CB	482	53,8%	↓ -6,7%

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019
MONTAGANO	CB	1.082	62,9%	↓ -5,8%
MONTAQUILA	IS	2.332	53,5%	↑ 45,5%
MONTELONGO	CB	330	4,7%	↓ -50,6%
MONTERODUNI	IS	2.058	50,3%	↑ 1,1%
MONTORIO NEI FRENTANI	CB	394	64,6%	↓ -2,5%
MORRONE DEL SANNIO	CB	540	61,9%	↑ 1,2%
ORATINO	CB	1.670	60,3%	↓ -1,1%
PESCHE	IS	1.678	60,6%	↓ -0,1%
PESCOLANCIANO	IS	826	51,2%	↓ -2,4%
PESCOPENNATARO	IS	274	64,8%	↑ 2,1%
PETTORANELLO DEL MOLISE	IS	444	38,4%	↔ 0,0%
PIETRABBONDANTE	IS	707	50,7%	↓ -2,2%
PIETRACATELLA	CB	1.270	48,2%	↓ -6,2%
PIETRACUPA	CB	214	52,0%	↑ 1,4%
PIZZONE	IS	307	ND	ND
POZZILLI	IS	2.231	51,8%	↓ -0,5%
RIONERO SANNITICO	IS	1.052	64,6%	↑ 12,3%
RIPABOTTONI	CB	467	58,9%	↑ 0,9%
RIPALIMOSANI	CB	3.106	21,2%	↑ 2,9%
ROCCAMANDOLFI	IS	873	9,2%	↑ 1,1%
ROCCASICURA	IS	508	53,3%	↑ 0,8%
ROCCAVIVARA	CB	750	59,3%	↑ 1,4%
SALCITO	CB	638	46,0%	↑ 2,0%
SAN BIASE	CB	150	62,6%	↑ 0,1%
SAN GIOVANNI IN GALDO	CB	528	43,2%	↓ -10,1%
SAN MASSIMO	CB	811	32,7%	↑ 0,7%
SAN PIETRO AVELLANA	IS	441	49,1%	↑ 2,5%
SAN POLO MATESE	CB	475	38,9%	↑ 10,8%
SANTA MARIA DEL MOLISE	IS	683	32,0%	↓ -5,3%
SANT'AGAPITO	IS	1.380	36,2%	↓ -15,8%
SANT'ANGELO DEL PESCO	IS	360	55,8%	↑ 2,3%
SANT'ELENA SANNITA	IS	274	4,0%	↑ 0,6%
SANT'ELIA A PIANISI	CB	1.648	57,2%	↑ 4,6%
SCAPOLI	IS	601	14,4%	↑ 2,4%
SESSANO DEL MOLISE	IS	710	10,6%	↓ -0,1%
SESTO CAMPANO	IS	2.195	45,4%	ND
SPINETE	CB	1.204	53,1%	↑ 6,6%
TAVENNA	CB	700	62,5%	↑ 0,1%
TORO	CB	1.320	9,1%	↓ -15,2%
TUFARA	CB	823	0,0%	↔ 0,0%
VASTOGIRARDI	IS	662	49,4%	↑ 0,5%
VENAFRO	IS	11.218	21,3%	↑ 4,3%



Attiva il Cambiamento.

Campagna Soci 2022

Schierati, iscriviti, rinnova il tuo sostegno e dai voce alle battaglie per l'ambiente:
i grandi cambiamenti iniziano anche dai piccoli gesti.

Attiva il Cambiamento su www.legambiente.it



LEGAMBIENTE